Quotidiano
12-03-2022
Pagina 53
Foglio 1

LIBERTÀ

www.ecostampa.it

RICERCA RIABILITAZIONE

Piacenza sempre all'avanguardia

Roberto Antenucci

Il 49° Congresso Nazionale della SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa) aveva un titolo emblematico: "Le radici del futuro". Piacenza è pronta. Da parte mia ho presentato durante il congresso 5 poster e due relazioni su diversi argomenti. Due poster vertevano su esperienze di riabilitazione realizzate con gli operatori del Centro Inacqua. Il primo racconta la storia di un paziente con esiti di grave cerebrolesione acquisita causata da trauma cranico mostrando l'efficacia di tale trattamento in merito ad alcuni miglioramenti ottenuti anche a distanza di anni, evidenziando una volta di più come la plasticità cerebrale si attivi se il percorso riabilitativo è stimolante e, in questo caso, mediato da un elemento come l'acqua dove l'esercizio terapeutico è facilitato dall'alta temperatura (34°) e dalle specifiche proprietà chimico-fisiche. Il secondo riguarda un progetto di ricerca da eseguire per verificare i possibili miglioramenti funzionali (cammino, riduzione del dolore e della spasticità...) che possono essere indotti dal trattamento riabilitativo in acqua di un gruppo di pazienti, senza distinzione di sesso ed età, con ictus cronico. Un terzo poster scritto in collaborazione col neuropsicologo Rocca evidenzia il lavoro svolto dall'Associazione A.L.I.Ce. sezione di Piacenza con i propri assistiti, tutti pazienti con esiti di ictus, che he ha verificato l'efficacia attraverso la compilazione di un questionario evidenziando come le diverse attività motorie e cognitive svolte durante l'anno abbiano avuto sugli stessi pazienti un impatto positivo sulla qualità della vita. I principali miglioramenti si sono mostrati nell'area del benessere psicologico, ma emergono benefici anche nel mantenimento/recupero parziale dei deficit residui motori, cognitivi e di linguaggio. I servizi offerti sono risultati utili anche per alleviare il carico assistenziale dei familiari/caregivers. Il quarto poster mostravala possibilità di utilizzare in contemporanea due tipi diversi di tossina botulinica su un paziente con elevata spasticità verificandone sia l'efficacia sia la sicurezza. L'ultimo poster realizzato con gli operatori della CRA S. Giuseppe raccontava il lungo percorso verso la domiciliazione di un paziente con esiti di grave cerebrolesione acquisita, anche in questo caso secondario a trauma cranico da incidente stradale.

Le due relazioni. La prima, realizzata con i colleghi Micheli e Leoni della Terapia del Dolore dell'ospedale di Piacenza e con il collega Casale, direttore di Opus medica e organizzatore della sessione sul dolore, dal titolo "Covid: aspetti cognitivi e dolore" ha evidenziato come, durante il Covid nel periodo più duro del lockdown, la percezione del dolore di carattere muscoloscheletrico (mal di collo o di schiena o i dolori articolari) nei pazienti si sia modificata a tal punto da ridurre in modo significativo gli accessi presso la terapia del dolore, forse per timore di entrare in ospedale o forse per elevato uso di farmaci. Dopo l'estate, alla riapertura degli ambulatori, mentre i dati di accesso ospedalieri tornavano ai valori pre-Covid si assisteva invece ad un aumento esponenziale degli accessi extraospedalieri, in linea con un'analisi nazionale che ha riportato un aumento del 40% delle patologie vertebrali, articolari e muscolari, riconducibile essenzialmente a due motivi: una drastica riduzione dell'attività fisica ed una prolungata assunzione di posture scorrette durante lo smart working. La seconda relazione realizzata nell'ambito della Sessione Disfagia con la collega fisiatra di Brescia, Faletti, ha fatto il punto sull'utilizzo di diversi strumenti tecnologici a supporto della riabilitazione della disfagia. Si tratta dell'utilizzo del Biofeedback, della Realtà virtuale, della Stimolazione Elettrica Transcranica, della Teleriabilitazione, dell'uso di App e altri dispositivi. Tra le note positive l'ampio numero di studi pubblicati negli ultimi anni, l'approccio ludico dei pazienti al training riabilitativo che li motiva e li stimola a migliorare le loro performance e la sostanziale assenza di effetti collaterali. Piacenza dunque sempre all'avanguardia nel campo della ricerca in Riabilitazione!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

146208

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE